COMUNE DI MISILMERI

Citta' Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale

Con immediata esecuzione

COPIA **N. 35 del registro**

Data 27 ottobre 2016

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art 194, comma 1, lettera e), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'incarico conferito all'avv. Michelangelo Vitale.

L'anno duemilasedici , il giorno ventisette, del mese di ottobre, alle ore 20:16 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Lo Gerfo Giusto	Presente
2) Cerniglia Filippo	Presente	12) Paganelli Giulia	Presente
3) Cocchiara Agostino	Presente	13) Romano Vincenzo	Presente
4) Coniglio Antonio	Presente	14) Sanci Pietro	Presente
5) Cusimano Marika	Presente	15) Strano Giusto	Presente
6) D'Acquisto Rosalia	Presente	16) Tripoli Roberta	Presente
7) Ferraro Elisabetta	Presente	17) Tripoli Salvatore	Presente
8) Ingrassia Antonino	Presente	18) Tubiolo Antonino	Assente
9) La Barbera Francesco	Presente	19) Vicari Giovanna	Presente
10)Lo Franco Giusto	Presente	20) Vicari Stefano	Assente

PRESENTI N. 18 **ASSENTI N. 2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza la dott.ssa Rosalia D'Acquisto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.-

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Pietra Quartuccio

Il Responsabile dell'Area 1 affari generali ed istituzionali

Premesso:

- Che con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 13.4.2010, esecutiva a norma di legge, è stato stabilito di resistere all'atto di citazione dell'8 gennaio 2010, notificato al Comune di Misilmeri in data 12.01.2010, con il quale la Società Conglomerati Bresciano S.r.l., con sede in Bisacquino (PA), c/da Frascino, in persona del suo legale rappresentante, e la Società CON.BI.VAL. con sede legale in Misilmeri (PA), in persona del suo rappresentante legale, rappresentate e difese dall'avv. Fabio Lo Verso del foro di Palermo, hanno chiamato il Comune di Misilmeri a comparire innanzi al Tribunale Civile di Termini Imerese all'udienza del 17.5.2010 per chiedere quanto specificato nell'atto di citazione al quale si rimanda;
- Che con il sopracitato atto deliberativo, è stato individuato l'avv. Michelangelo Vitale, del foro di Palermo, quale legale di fiducia di questo Comune;
- Che con la prefata deliberazione n. 48/2010 non è stato quantificato e determinato l'importo scaturente dal provvedimento né tantomeno, con successivi provvedimenti gestionali, si è proceduto al relativo impegno di spesa;
- Che con determinazioni dell'Area 1 Affari Generali e Istituzionali n. 65/A1 del 29.07.2010 e n. 60/A1 del 09.06.2011, assumendo impegno sui relativi bilanci, sono stati erogati in favore del professionista n. 2 acconti per l'importo complessivo di € 2.289,96;
- Che con nota del 20.02.2015, assunta al protocollo generale del Comune in data 24.02.2015 al n. 5618, il legale di fiducia di questo Comune ha rimesso copia della sentenza n. 112/2015, pubblicata il 10.02.2015 R.G. 59/2010, Rep. n. 143/2015 del 10.02.2015, con cui il Tribunale, uditi i procuratori delle parti costituite, ogni contraria istanza, eccezione e difesa disattesa, definitivamente pronunciando:
  a) rigetta la domanda di accertamento dell'obbligo del terzo proposta dalla controparte;
  b) dichiara inammissibile l'azione surrogatoria esperita da parte attrice;
  c) rigetta le ulteriori domande formulate dalle società attrici;
  d) condanna le attrici in solido al pagamento in favore del Comune di Misilmeri delle spese di giudizio, liquidate in € 3.972,00 per onorari, oltre spese generali IVA e CPA nella misura legalmente dovuta;

Ciò premesso:

Vista la lettera datata 10.03.2015, acclarata al protocollo generale dell'Ente in data 11.03.2015 al n. 7477, con cui l'avv. Michelangelo Vitale, giusta fattura n. 5/2015, allegata, chiede la corresponsione della complessiva somma di € 3.811,32 al netto degli acconti corrisposti in precedenza;

Considerato che per l'importo sopra citato non è stato assunto alcun impegno di spesa;

Considerato, inoltre, che il vigente regolamento comunale per l'affidamento di incarichi legali, prevede che il compenso da corrispondere ai professionisti esterni all'Ente per patrocinio e difesa siano calcolati nella misura della tariffa minima stabilita dal D.M. 140/2012;

Ritenuto che, in vigenza del superiore regolamento, non può farsi riferimento che alle norme ivi contenute;

Dato atto che l'importo complessivamente richiesto risulta superiore alla somma calcolata ai minimi secondo il D.M. 140/2012;

Considerato che, in applicazione della tariffa minima di cui al D.M. 140/2012il compenso lordo, comprensivo di iva 22%, cpa 4% e spese generali al 12,5% ammonta ad € 4.781,79, il quale al netto della ritenuta d'acconto si riduce ad € 4.028,04;

Considerato, quindi, che decurtando dall'importo di € 4.028,04 gli acconti ricevuti, pari a complessivi € 1.922,98, di cui alle fatture n. 27/2010 e n. 18/2011, l'ulteriore importo da corrispondere ammonta a € 2.105,06, comprensivo di spese generali, cpa e iva, oltre ritenuta d'acconto pari a €393,91, in totale € 2.498,97;

Vista la dichiarazione resa dall'avv. Michelangelo Vitale in data 16.12.2015, assunta al protocollo generale del Comune in pari data al n. 37144, con cui il professionista dichiara di accettare il compenso di cui sopra è cenno, fermo restando quanto disposto dal Giudice in sentenza circa la liquidazione delle spese di giudizio, ove recuperate, poste a carico di controparte soccombente;

Visto l'art. 5, comma 2°, lett. h), del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi legali che fa salvo il diritto del professionista incaricato a percepire il maggior compenso conseguente alla liquidazione operata dal Giudice che sia stata effettivamente recuperata dalla controparte soccombente;

Osservato:

- che, a mente dell'art. 193, c. 2, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., l'Organo consiliare deve provvedere all'adozione di una deliberazione per il riconoscimento del debito de quo ed individuare i provvedimenti necessari per il ripiano del debito in questione;
- Che, a mente dell'art. 193, comma 3 del richiamato D.Lgs, ai fini del ripiano del debito in questione, possono essere utilizzati per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione dei prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili, dando atto che, ove non ponga provvedimento in tal senso, l'Ente può fare ricorso, in base a specifica

prescrizione consiliare, a mutui ovvero utilizzare l'avanzo di amministrazione ancorché presunto (art. 187 TUEL);

Considerato che si rende necessario predisporre la presente proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. e), del TUEL 267/00, da sottoporre al competente Organo consiliare;

Rilevato che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere il debito fuori bilancio in questione e provvedere alla copertura finanziaria dello stesso ai sensi dell'art. 193 del più volte richiamato TUEL;

Considerato che analoga proposta di deliberazione era stata predisposta dallo scrivente in data 16.12.2015 e che sulla stessa era stato acquisito il parere di regolarità contabile favore da parte del responsabile del servizio finanziario nonché quello pure favorevole del Collegio dei revisori dei Conti prot. n. 08/CRC/U in data 18.12.2015, dando atto che il Consiglio Comunale prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2015 non si è più riunito e che, pertanto, si procede ora alla formulazione della presente proposta in quanto il bilancio di previsione 2016/2018 è stato approvato in data 17.08.2016;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;

Propone

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritti:

1) Riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio promanante dalla richiesta avanzata dall'avv. Michelangelo Vitale, del foro di Palermo, per un importo totale di € 2.498,97;

2) Fare fronte alla spesa scaturente dal presente atto con imputazione codice intervento 1.01.11.103 cap. peg. 53 denominato "debiti fuori bilancio servizio affari legali" del bilancio corrente esercizio;

3) Trasmettere copia della deliberazione consiliare in oggetto alla Procura Regionale della Corte dei Conti;

4) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del vigente O.A.EE.LL..

Misilmeri, 23.08.2016

Il Proponente
F.to:dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 dell'art. 1 della L.R. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Misilmeri, 23.08.2016

Il Responsabile dell'Area 1
F.to:dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepito dall'art. 1 della L.R. 48/91, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.L.gs. 267/00, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Misilmeri, 03.10.2016

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"
F.to**:**dott.ssa Bianca Fici

Il **Presidente** pone in trattazione l'argomento iscritto all'odg avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art 194, comma 1, lettera e), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'incarico conferito all'avv. Michelangelo Vitale».

…...Omissis.....…..

Il Consiglio Comunale

Presa in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art 194, comma 1, lettera e), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'incarico conferito all'avv. Michelangelo Vitale», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott. Antonino Cutrona, responsabile dell'area 1, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile dell'area 2, in ordine alla regolarità contabile;

– uditi gli interventi dei consiglieri come da verbale in atti;

Visto l'esito della votazione sulla proposta di deliberazione espressa per alzata e seduta, accertata e proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, che ha dato il seguente risultato:

Presenti	18	
Voti favorevoli	14	
Astenuti	4	Bonanno Giuseppe, Tripoli Roberta, Paganelli Giulia, Ingrassia Antonino

Visto l'esito della successiva votazione espressa per alzata e per seduta con 14 voti favorevoli, 4 astenuti (Bonanno Giuseppe, Tripoli Roberta, Paganelli Giulia, Ingrassia Antonino), su 18 consiglieri presenti e votanti, in merito alla immediata eseguibilità

Delibera

– di approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art 194, comma 1, lettera e), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'incarico conferito all'avv. Michelangelo Vitale», il cui testo si intende interamente ritrascritto.-

- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE
F.to:dott.ssa Rosalia D'Acquisto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to: sig. Pietro Sanci

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
☑ in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile
☐in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, lì 27.10.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Dalla residenza municipale, 28.10.2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal 28.10.2016 al 12.11.2016
nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"
Defissa il 13.11.2016

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **28.10.2016**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, lì

IL SEGRETARIO GENERALE